

A Palazzo Manzioli serata dedicata alle poesie dialettali di Venturini

Viaggio nella Trieste di ieri e di oggi

ISOLA - La raccolta di poesie dialettali "Canto la mia zità", del triestino Oscar Venturini, è stata presentata mercoledì sera a Palazzo Manzioli, in un evento organizzato dalla Comunità degli Italiani "Dante Alighieri". L'appuntamento, frutto della già ricca collaborazione tra il sodalizio isolano e il Circolo Amici del Dialetto Triestino, è stato introdotto da Livia de Savognani Zanmarci con la sua analisi della silloge di liriche di Venturini. Un testo, ha rilevato nel suo intervento, che rappresenta un viaggio nella Trieste di ieri e di oggi, attraversando i luoghi descritti con tanti particolari, i quali rievocano cose oramai dimenticate ed è in parte una metafora per la vita stessa. Nelle varie liriche, lette dall'attore Luciano Volpi, l'autore con le parole crea immagini di grande plasticità, che suscitano intense emozioni, "con il dialetto che offre un secondo livello linguistico, più espressivo,

intimo, familiare e vivace", ha osservato ancora la relattrice. Le poesie di Venturini sono un continuo rievocare le immagini di una città che fu, passando per i ricchi traffici e l'indole multiethnica, oppure ricordando i giochi d'un tempo, i cibi, le usanze, le espressioni - cambiate e dimenticate negli anni - in un costante confronto tra presente e passato. Un binomio riflesso pure nella presenza della natura, vista come serenità, gioia e sole (ricordando la gioventù), contrapposta alla vecchiaia, al disincanto e alla solitudine, nascoste nelle descrizioni di nebbie e grigio cittadino. Come omaggio all'autore, che ha seguito con piacere le parole dedicategli, si sono esibiti pure Bruno e Fiorella Jurcev, con il loro repertorio di melodie e testi triestini in dialetto, scelti per ricreare un'atmosfera che nostalgicamente guarda al passato pur mantenendo vivacità e gioia. Il Circolo triestino sarà nuovamente ospite



Oscar Venturini

del sodalizio isolano "Dante Alighieri" il prossimo 27 novembre, quando la professoressa Irene Visintini presenterà "L'opera di Oscar Venturini, tra grafologia e letteratura". (jb)



A Palazzo Manzioli tiene banco il dialetto triestino